

ANNO 1825

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI DECURIONI
DELL'INTERO ANNO

Oggi che sono li ventitre del mese Gennajo anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, precedente chiamata, per divenire alla formazione della Terna del primo Eletto giusta l'invito del Signor Sottintendente di questo Distretto sotto il dì 15 di questo corrente mese, e lettosì il citato foglio siamo divenuti alla formazione della Terna nel modo seguente:

Primo si è nominato il Signor Giovanni di Scala fù Andrea

Secondo si è nominato il Signor Bartolomeo di Meglio fù Antonio

Terzo si è nominato il Signor Filippo Balestriero fù Aniello

Persone che vi concorrono le qualità prescritte dalla Legge, e che godono la pubblica opinione, e si è sciolta la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Gaetano Di Scala

Nicolanello Scala

Per Crescenzo Iacono decurione non sapere scrivere Giorgio Iacono Decurione Segretario

Provincia di Napoli
Distretto di Pozzuoli

Circondario d'Ischia
Comune di Testaccio

Oggi che sono li sei del mese di Marzo anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno sotto la presidenza del Signor Don Antonio Scala qual Presidente del medesimo per la formazione di progetti da proporsi al Consiglio Distrettuale giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 19 p. p. Febrajo.

Il Decurionato sudetto esaminato le circostanze di questo Comune è venuto a progettare situarsi una Tonnaja nei nostri mari, per esservi persona che vuole situarci la Tonnaja sudetta, la quale cosa apporterebbe una gran risorsa non solo a questa Comune, ma benanche all'intiera Isola.

E si è sciolta la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Gaetano Di Scala

Giorgio Iacono

Provincia di Napoli
Distretto di Pozzuoli

Circondario d'Ischia
Comune di Testaccio

Oggi che sono li ventuno del mese Luglio anno mille ottocento venticinque nella Casa Comunale del Comune sudetto alle ore tredici

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Antonio Scala Sindaco e Presidente del medesimo, coll'intervento non meno del moldo Reverendo Parroco Don Giovan Battista Napolione che del Signor Don Giuseppe di Iorio Cancelliere Comunale, per divenire alla formazione della bussola per il completo di altri due uomini per formare il pieno della tangente a questo Comune spettante, per la formazione della Compagnia di Dotazione di questa Isola, prescritta col Real Decreto de' 11 Marzo 18ventiquattro. E come la Comune sudetta avea presentato uno stato di otto uomini volontarj, per impotenze fisiche, e morali, dal Signor Colonello Tanchi Comandante Superiore di dett'Isola, ne furono scartati cinque, si che n'erano rimasti soli tré Crescenzo di Scala fù Giuseppe Pasquale d'Acunto fù Michele, e Raffaele d'Acunto di Pancrazio, e come la nostra tangente era di cinque uomini giusta il numero delle anime, e ripartizione fatta dal Signor Sottintendente di questo Distretto, per cui ne mangavano altri due, e non essendosi potuto rinvenire in questo piccolo Comune dell'individui volontarj, gia che le principali Comuni dell'Isola sudetta, aveano arrollati persone per loro conto nel nostro Comune, siamo stato costretti a divenire alla formazione della bussola sudetta per completare detto numero, e prima di ogni altro in data de 12 corrente si fece capo dal prelodato Signor Colonello Tanchi, e lo stesso in data de' 13 detto mese ci autorizò prescrivendone la norma, e siamo divenuti alla formazione della bussola nel modo seguente:

Primo si è letta la nota fatta da detto Reverendo Parroco da lui firmata ascendente al numero di duecento ed otto individui, e toldone dal medesimo numero sessantasei che aveano l'eccezione giusta il regolamento inviatoci dal Signor Sottintendente in data de' 30 Luglio passato anno, ne sono remasti soli numero cento quarantadue i quali formatesi le cartelline in publica seduta ed alla presenza dell'intiera popolazione, lettosì ad uno, ad uno i nomi di detti individui si sono posti in un urna, ed indi si è pringipiato l'estrazione, un giovane chiamato Giorgio di Iorio il quale non era soggetto a detta bussola si è presentato dicendo voler tirare detti numeri, alla quale domanda si è contisco, e tiratasi la prima cartellina è sortito:

- 1° Pietro Paolo di Iorio di Filippo nato a 15 marzo 1806
- 2° Pasquale di Meglio di Antonio nato a primo marzo 1800
- 3° Crescenzo di Iorio di Pietro Paolo nato a 9 Febrajo 1805
- 4° Salvatore di Scala di Cesare nato a 25 dicembre 1804
- 5° Antonio Francesco d'Acunto fù Michele nato a 18 marzo 1799
- 6° Domenico Migliaccio di Vincenzo nato a 7 aprile 1802
- 7° Giuseppe Simone di Iorio fù Pietro nato a 20 ottobre 1786

Il Decurionato sudetto assicuratosi che tra detti sette individui se ne potevano prescegliere due a sospeso detta bussola.

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Gaetano Di Scala

Bartolomeo meglio

Gioacchino di Iorio Decurione

Per Crescenzo Iacono e Benedetto di Scala Decurioni per non sapere scrivere Io Giorgio Iacono Decurione Segretario

Giambattista Nobilione Parroco

Giuseppe di Iorio Cancelliere

Oggi che sono li quattordici del mese Agosto anno mille ottocento venticinque nella Casa Comunale di Testaccio

Adunatosi il Decurionato in numero opportuno, precedente invito del Signor Don Antonio di Scala Sindaco della medesima funzionando da Presidente, e coll'intervento non meno del Signor Consigliere Distrettuale Don Giovan Battista di Meglio incaricato dal Signor Cavaliere Sottintendente di questo Distretto sotto il dì 30 del passato mese di Luglio, che del Signor Don Giovan Battista Nobilione Parroco di questo Comune, onde divenire alla discussione delle partite di rendita di cui è fornita questa Parrocchiale Chiesa di San Giorgio.

Il Decurionato si è occupato primieramente a discutere i censi che appartengono a questa Chiesa, e colla platea alla mano esibitaci dal nominato Parroco, ha chiaramente conosciuto che i censi sudetti ammontano ad annui ducati ventisei grana quaranta netti del quinto; Ha rilevato inoltre cotesto Decurionato possedere detta Chiesa una casa fittata per annui ducati tre netto di fondiaria, non che due selve castagniali che si tengono per conto proprio dal detto Signor Parroco e di spettanza di essa Chiesa, che rendono annui ducati dieci netto del tutto, e che formano in uno annui ducati trentanove grana quaranta, cosa non impugnata dall'anzidetto Parroco presente a tale discussione.

Ci ha inoltre detto Signor Parroco esibito uno stato di debitore che il governo li assegnò per sopradotazione in annui ducati novantadue lordi, netto del quinto ducati settantadue grana sessanta. Ed infine è passato cotesto Decurionato a discutere i diversi proventi, che nel corso dell'anno percepisce cotesto Parroco come da tempo memorabile anno praticato i suoi antecessori, proventi i quali quando più e quando meno si sono conservati, e con media proporzionale fissato d'accordo col detto Parroco nel modo che siegue:

Stola bianca e negra annui ducati ventisei

Il Parroco dice essere dritti inerenti alla sua cura, e suoi particolari travagli

Legato di olio, e cera annui ducati dieci

Questua di vino che in tempo di vendemmia dal Parroco si suol fare annui ducati netti quindici netti.

Simile di legumi ducati netti quattro annui.

Offerte di capodanno ducati quattro netti.

Simile per il S. Sepolcro ducati due netti.

Simile in due volte per il S. Padrone annui ducati dieci netti

Simile in tempo di Pasca annui ducati quattro netti

Simile per il Corpus Domini annui ducati quattro netti

Simile per il S. Natale annui ducati sei netti

Si è deliberato non aversi conto dei ducati venti per feste religiose

Che in uno formano annui ducati ottantacinque a quali aggiunti ducati trentanove grana quaranta come sopra sumano in uno ducati centoventiquattro grana quaranta.

Rendite le quali anno finora formato il mantenimento mediocrementemente del Parroco, Sottoparroco, della Chiesa e delle feste religiose, non meno agli antecessori Parrochi che all'attuale Signor Napolione.

A quali ducati centoventiquattro grana quaranta aggiuntivi i ducati settantatre grana sessanta assegnati dal governo per sopradotazione a questo Parroco sumano in uno ducati cento novantotto netti del tutto.

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Giambattista Nobilione Parroco

Giovan Battista di Meglio Consigliere Distrettuale

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Giorgio d'Acunto

Gaetano Di Scala

Per Crescenzo Iacono e Benedetto Scala Decurioni per non sapere scrivere Giorgio Iacono
Decurione Segretario

Oggi che sono li venti del mese Agosto anno mille ottocento venticinque nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, coll'intervento di questo Signor Sindaco qual Presidente del medesimo, per divenire alla formazione delle terne per i nuovi Decurioni di Salute giusta l'ordine del Signor Sottintendente all'uopo inviatoci; il Decurionato sudetto è divenuto alla formazione delle terne sudette nel modo seguente:

Primo si è nominato il Signor Tommaso di Scala

Secondo si è nominato Vincenzo di Iorio

Terzo si è nominato Filippo Balestriere

In seguito si è venuto alla formazione di altra terna e si sono nominati Signor Nicolaniello Scala, Benedetto Scala, e Marco Scala, e si è sciolda la seduta

[non c'è nessuna sottoscrizione]

Oggi che sono li venticinque del mese Agosto anno mille ottocento venticinque nella Casa Comunale di Testaccio

Adunatosi il Decurionato in numero opportuno, precedente invito del Signor Don Antonio Scala Sindaco della medesima funzionando da Presidente, e lettasi la lettera del Signor Sottintendente di questo Distretto sotto il dì 22 cadente colla quale viene incaricato cotesto Decurionato coll'intervento del Signor Don Giovan Battista Nobile Parroco di questo Comune a fissare le basi del progettato bonario accomodo sulle vertenze che a cotesto Parroco relativamente al mantenimento del Sottoparroco, della Chiesa, culdo, e feste religiose, che il medesimo sostiene dover andare a carico del detto Comune a norma dell'ultimo congordato.

Il Decurionato inteso avendo il progettato bonario accordo fatto col Parroco e trovato avendolo plausibile, e conducende agl'interessi della Comune medesima, si sono di accordo col medesimo fissato le basi nel modo che siegue:

Primo il Parroco si condenta della sopradotazione accordata dal governo in annui ducati settantadue grana sessanta netti del quinto, e delle rendite della Chiesa che esso Parroco ha goduto e tuttavia gode annui ducati trentanove grana quaranta netti di quinto: in una ducati centotredici, e ciò ducati cento per la sua congrua, e ducati tredici in conto di ciò che anderà a stabilirsi.

2° Che restar debano salve ed a favore del detto Parroco tutte le offerte, questue di vino, e legumi, legati di olio, e cera, e proventi di stola bianca, e negra, come lo è stato praticato per lo passato.

3° Che la Comune debba assengniarli annui ducati venticinque nello stato di variazione del prossimo venturo anno, e questi da pagarsi ad esso Parroco in preferenza di ogni altro: e tutte queste rendite assengniamenti, e proventi debbano andare tanto per sua congrua, e quella del Sottoparroco, che per mantenimento del culdo, della Chiesa, e feste religiose semplice, e che dal giorno in cui sarà sanzionato questo bonario accordo restano a carico, e peso di esso Signor Parroco e lui pensare a tutto come a per lo passato praticato, senza molestare la Comune per qualunque altro oggetto ango

non spiegato nel presente verbale, e ciò in considerazione delle scarse rendite che a questo Comune e per essere gli abitanti poveri.

4° Nel caso che il presente convenio non venghi accettato, esso Signor Parroco, e la Comune restano nei loro dritti primieri. E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Giambattista Nobilione Parroco

GiovanBattista di Meglio Consigliere Distrettuale

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Giorgio d'Acunto

Gaetano Di Scala

Per Crescenzo Iacono e Benedetto Scala Decurioni per non sapere scrivere Giorgio Iacono Decurione Segretario

Oggi che sono li quattro del mese Settembre anno mille ottocento venticinque nella Casa Comunale di Testaccio

Adunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Antonio Scala Sindaco della medesima, per deliberare l'urgenza dell'accomodo della Strada sita in mezzo la Piazza, giusta l'invito del Signor Cavaliere Sottintendente di questo Distretto sotto il dì 29 p. p. Agosto.

Il Decurionato sudetto considerando la grande urgenza per essere moldo necessaria la riattazione della publica strada sita nel centro di questa Piazza, che per la venuta di S. M., D. G., si son fatti de' momentanj accomodi, portando della spesa, ed alle prime cadenti acque si va di nuovo a perdere e cresce maggiormente il danno e per conseguenza la spesa si raddoppia: Per ciò delibera riattarsi la strada sudetta per essere necessarissima e moldo comoda per gli abitanti.

E si è sciolda la seduta.

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Giorgio d'Acunto

Gaetano Di Scala

Oggi che sono li quattro del mese Settembre anno mille ottocento venticinque nella Casa Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento di questo Signor Sindaco, precedente chiamata per divenire alla formazione della terna per l'elezione di un nuovo Cassiere Comunale, gia che l'attuale cassiere finisce il triennio alla fine di questo corrente anno.

Il Decurionato sudetto considerando le qualità che congorrono nella persona del Signor Don Criscenzo di Iorio attuale cassiere per aver esercitato il suo impiego con esattezza, a deliberato confermarlo nella carrica sudetta per un nuovo triennio.

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Bartolomeo meglio

Giorgio d'Acunto

Gaetano Di Scala

Per Crescenzo Iacono e Benedetto Scala Decurioni non sapere scrivere Gioacchino di Iorio
Decurione Segretario

Oggi che sono li venticinque del mese Settembre anno mille ottocento venticinque nella Casa
Comunale di Testaccio

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento di questo
Signor Sindaco qual Presidente del medesimo, per deliberare sulla spesa erogata per la riattazione
della Strada detta de' Maronti, giusta l'ordine del Signor Sottintendente sotto il dì 20 7mbre.

Il Decurionato sudetto esaminato un tale affare, ed avendo minutamente esaminato le note, e
verificato la spesa dalle persone addette a tale fabrica, si è trovata che la spesa sudetta è ascisa a
docati quarantatre grana settantasette spesi economicamente, e con tutto il risparmio possibile. E si
è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Giorgio d'Acunto

Bartolomeo meglio

Gaetano Di Scala

Per Crescenzo Iacono e Benedetto Scala Decurioni non sapere scrivere Gioacchino di Iorio
Decurione Segretario

Oggi che sono li venticinque del mese Settembre anno mille ottocento venticinque nella Casa
Comunale di Testaccio ed in continuazione della seduta di quest'oggi

Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento di questo
Signor Sindaco qual Presidente del medesimo, per deliberare sulla spesa erogata nella venuta delle
LL. MM. in questa Isola, per aver riattato le Strade, e rese rotabili dalli confini del Comune d'Ischia
sino a questo Comune, giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 20 7mbre.

Il Decurionato sudetto a deliberato ammettersi la spesa di ducati diecisette grana venti spesi per la
riattazione della strada sudetta, gia che la medesima è stata vera e reale, e per essersi resa rotabile
dai confini del Comune d'Ischia sino alla Piazza di questo Comune.

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Giorgio d'Acunto

Bartolomeo meglio

Gaetano Di Scala

Per Crescenzo Iacono, e Benedetto Scala Decurioni non sapere scrivere Gioacchino di Iorio
Decurione Segretario

Oggi che sono li sei del mese ottobre anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, precedente chiamata, e sotto la presidenza del Signor Don Antonio Scala Sindaco della medesima, per divenire alla scelta di due Deputati Decurioni per assistere alla riattazione della Strada detta la Piazza, e nel tempo istesso deliberare da qual fondo doversi prelevare la spesa, giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 3 andante ottobre.

Il Decurionato sudetto a deliberato destinarsi per Deputati i Signori Don Gioacchino di Iorio, e Don Giorgio Iacono per accodire alla fabrica sudetta; E nel tempo istesso avendo osservata la perizia e conosciuta la spesa essere in ducati quindici, progetta il fondo di ducati quindici assegnarsi nello stato di variazione di questo corrente anno per mantenimento delle strade interne sotto il n° 23 di detto stato. E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Gaetano Di Scala

Giorgio d'Acunto

Bartolomeo meglio

Per Benedetto Scala, e Crescenzo Iacono, e Decurioni non sapere scrivere Gioacchino di Iorio
Decurione Segretario

Oggi che sono li venti del mese ottobre anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, precedente chiamata del Signor Don Antonio Scala Sindaco e Presidente della medesima, per divenire alla formazione della Terna per l'elezione di un Predicatore quaresimale giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì [?] corrente, e son divenuto alla formazione della terna sudetta nel modo seguente:

Primo si è nominato il Signor Canonico Don Giovanni Garofalo

Secondo si è nominato il Signor Canonico Don Cesare Curci

Terzo si è nominato il Signor Canonico Don Onofrio de Vico

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Gioacchino di Iorio Decurione

Bartolomeo meglio

Per Crescenzo Iacono e Benedetto Scala, Decurioni non sapere scrivere Giorgio Iacono Decurione
Segretario

Oggi che sono li otto del mese dicembre anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento del Signor Don Antonio Scala Sindaco e Presidente del medesimo, per deliberare sulla provenienza delle rendite che il Parroco percepisce giusta l'atto decurionale de 14 agosto di questo sudetto anno per le feste del Santo Padrone, capodanno, Pasca, S. Sepolcro, Corpus Domini, e Natale, giusta l'invito del Signor Sottintendente sotto il dì 3 novembre uldimo.

Il Decurionato avendo esaminato la provenienza di tali rendite l'a descritto nel modo che siegue:
Il Parroco di questo Comune nei sudetti giorni siede sull'aldare, e parte dei figliani si presentano da esso e gli presentano tali summe.

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Bartolomeo meglio

Gaetano di scala

Per Benedetto Scala, Crescenzo Iacono non sapere scrivere Giorgio Iacono Decurione Segretario

Oggi che sono li otto del mese dicembre anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno coll'intervento del Signor Don Antonio Scala Sindaco per divenire alla formazione della Terna di un candidato per Consigliere Provinciale, il Decurionato sudetto avendo osservato che nel suo Comune non vi erano sogetti che aveano le qualità prescritte dalla Legge, ha formata la Terna sudetta fuori Comune, ed ha nominato li Signori Don Luigi Pizzillo, Don Pietro Regine, e Don Silvestro Caruso tutti del Comune di Forio; E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Bartolomeo meglio

Gaetano di scala

Per Benedetto Scala, e Crescenzo Iacono non sapere scrivere Giorgio Iacono Decurione Segretario

Oggi che sono li otto del mese dicembre anno mille ottocento venticinque nel Comune di Testaccio. Radunatosi il Decurionato del Comune sudetto in numero opportuno, e sotto la presidenza del Signor Don Antonio Scala Sindaco, per divenire alla formazione della Terna di un candidato per Consigliere Distrettuale, il Decurionato sudetto è venuto alla formazione della Terna nel modo che siegue:

Primo si è nominato il Signor Don Francesco Morgioni

Secondo si è nominato Don Vincenzo Scoti

Terzo si è nominato Don Stefano de' Angelis

E si è sciolda la seduta.

Antonio Di Scala Sindaco

Bartolomeo meglio

Gaetano di scala

Per Benedetto Scala, e Crescenzo Iacono non sapere scrivere Giorgio Iacono Decurione Segretario

giorgio vuoso